



Domenica 04 Aprile 2010 - Pasqua Resurrezione del Signore

Anno C Lc 20,1-9

Fratelli, rallegriamoci, il Signore è Risorto!

Un evento umanamente incredibile, ma che viene riportato con dovizia di particolari da tutti gli evangelisti.

Questo brano di Giovanni ci rende quasi partecipi all'evento, e ci permette d'immaginare lo stupore di Maria di Magdala, che per prima vide il Sepolcro Vuoto, e che angosciata corse a riferire l'accaduto a Pietro e all'altro discepolo che il Signore amava, il quale dopo essere entrato nel sepolcro credette.

Ma dalla lettura del brano, emerge che Pietro e Maria non credettero subito alla resurrezione del Signore, la tomba vuota e le bende riposte con cura, sono particolari ambigui, che certamente hanno destato in loro interrogativi e stupore, dubbi e incertezze che molte volte assalgono anche noi, ma che devono essere prontamente respinti, con la fiducia negli apostoli i quali affermano di aver mangiato e bevuto con Lui dopo la resurrezione, che hanno testimoniato fino al martirio quest'evento di cui erano stati testimoni oculari, e nessuno, testimonia con il martirio un fatto inventato o non vero.

Senza la fede nella resurrezione del Signore, afferma S.Paolo, che tutto è vano e la Pasqua diventa un giorno qualunque senza significato e senza futuro, invece con questa fede, possiamo insieme gioire, perché il Signore è veramente risorto, e anche noi risorgeremo se avremo tenuto, come afferma Pietro nella prima lettera, una vita coerente di testimoni credibili nel Signore risorto, confidando nell'Amore del Padre, che ci assiste sempre in tutte le nostre necessità.

Sia lodato Gesù Cristo.

Enzo

postmaster@missionedipreghiera.it